

309 18 MAR. 2005

Oggetto: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Cittaducale (RI) – Progetto per la realizzazione dei collettori fognari ed impianto di depurazione a servizio delle frazioni di Pendenza e Micciani, in variante al PdF".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che l'Amministrazione comunale di Cittaducale intende procedere alla realizzazione dei collettori fognari e dell'impianto di depurazione a servizio delle frazioni di Pendenza e Micciani.

Che il progetto preliminare dell'intervento in variante urbanistica al Programma di Fabbricazione vigente (PdF), è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 01.7.2004.

Che a seguito di pubblicazione a termini di legge, avverso la medesima, non sono state presentate opposizioni né osservazioni come attestato dal Segretario Comunale del Comune di Cittaducale, con nota datata 09.02.2005.

Che, con nota prot. 8922 del 13.7.2004, il Comune di Cittaducale, nel trasmettere gli elaborati progettuali agli Enti interessati, ha contestualmente convocato la conferenza di servizi per l'esame del progetto e la verifica della possibilità di sottoscrivere il successivo accordo di programma per l'approvazione del progetto in variante al PdF.

Che la Soprintendenza Archeologica del Lazio, con nota prot. 10867 del 25.8.2004 e acquisita in conferenza di servizi del 26.8.2004 ha chiesto integrazioni documentali.

Che la Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 02.9.2004.

Che con nota prot. n. 11745 del 24.9.2004, il Comune di Cittaducale ha trasmesso copia del verbale della conferenza di Servizi a tutti gli enti interessati, compresa la Soprintendenza Archeologica del Lazio.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 29.10.2004 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Cittaducale, con nota prot. 15637 del 10.12.2004, ha dichiarato concluso il procedimento della conferenza di servizi e trasmesso gli atti relativi per la conclusione dell'Accordo di programma.

Che il Comune di Cittaducale con nota prot. 1767 del 09.02.2005 ha completato la trasmissione della documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto.

PRESO ATTO

- Del verbale delle sedute della Conferenza di servizi del 26.8.2004 e del 02.9.2004.
- Del parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso con nota prot.

1 a

6

117715/04 del 17.8.2004

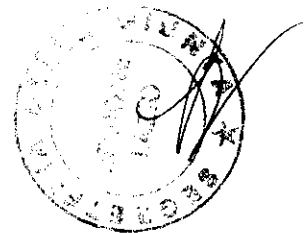
- Della dichiarazione di non competenza della Soprintendenza BBAA del Lazio, resa con nota prot. 23668/B del 11.8.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, Area difesa del suolo, reso con nota prot. 191056 fasc. 4295 del 02.11.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, Area Risorse idriche, reso con nota prot. 145482 del 26.8.2004.
- Della Pronuncia di valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 199413 del 12.11.2004
- Della dichiarazione di inesistenza del vincolo idrogeologico (RD 3267/23), resa con nota prot. 11917 del 08.4.2004 dalla Amministrazione Provinciale di Rieti.
- Del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni della ASL di Rieti Dipartimento Prevenzione, reso con nota prot. 2431/04 del 06.9.2004 ed integrato con nota prot. 3019/04 del 06.9.2004.
- Del nulla osta idraulico con prescrizioni dell'ARDIS, reso con nota prot. 6294 del 25.8.2004
- Del parere favorevole reso dalla Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi, con nota prot. 104945/06 del 23.9.2004.
- Della dichiarazione di non competenza della Dir.reg.le Infrastrutture, resa con nota prot. 170134/2D/02 del 04.10.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della rete Ferroviaria Italiana Dir.Comp.Infrastuttura di Ancona, reso con nota prot. 06783 del 11.10.2004.
- Della dichiarazione di conclusione della conferenza di servizi resa dal RUP del Comune di Cittaducale nota prot. 15637 del 10.12.2004.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma.

VISTO

Il progetto esecutivo che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- valutazione di incidenza ambientale
- computo metrico estimativo
- elenco prezzi unitari
- analisi nuovi prezzi
- piano particellare d'esproprio
- piano di sicurezza e di coordinamento
- rapporto di valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore
- cronoprogramma
- relazione sui materiali usati
- relazione illustrativa dei materiali relativa ai monoblocchi
- relazione di calcolo locale apparecchiature
- relazione illustrativa e di calcolo strutturale relativa ai monoblocco
- capitolato speciale e disciplinare di gestione e manutenzione
- schema di contratto
- tavola 1 - planimetria e corografia
- tavola 2 - profilo altimetrico
- tavola 3 - particolari costruttivi
- tavola 4 - pianta impianto di depurazione
- tavola 5 - sezioni impianto depurazione
- tavola 6 - monoblocco di trattamento da 400 ab.eq.
- tavola 7 - locale apparecchiature
- tavola 8 - ispessitore fanghi
- tavola 9 - piastra appoggio e sfioratore
- tavola 10 - schema di processo
- tavola 11 - pianta monoblocco (ossidazione, sedimentazione e clorazione)
- tavola 12 - sezioni monoblocco (ossidazione, sedimentazione e clorazione)



M

- tavola 13 - prospetti monoblocco (ossidazione, sedimentazione e clorazione)
- tavola 14 - pianta monoblocco (grigliatura, dissabbiatura e denitro)
- tavola 15 - prospetti e sezioni (grigliatura, dissabbiatura e denitro)

309 18 MAR. 2005

CONSIDERATO

Che in conseguenza di quanto sopra è approvata la variante urbanistica, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere ed identificate in catasto al foglio n. 45 particelle nn. 86 e 87 da Zona Rurale di Pianura a Zona F – Servizi tecnologici, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto e come meglio indicato negli elaborati progettuali.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo.

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto.

VISTI

Il D.Lgs 267/2000
La L. 241/1990
La L. 109/1994

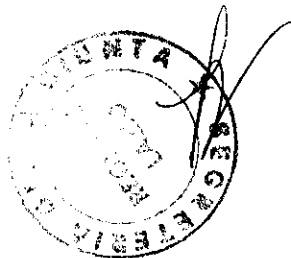
Atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento denominato "Comune di Cittaducale (RI) – Progetto per la realizzazione dei collettori fognari ed impianto di depurazione a servizio delle frazioni di Pendenza e Micciani, in variante al PdF "

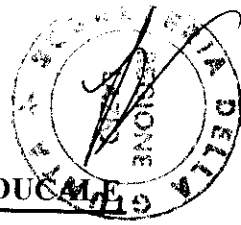
IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

21 MAR. 2005





C



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento denominato "Comune di Cittaducale (RI) – Progetto per la realizzazione dei collettori fognari ed impianto di depurazione a servizio delle frazioni di Pendenza e Micciani, in variante al Pdf "

PREMESSO

Che l'Amministrazione comunale di Cittaducale intende alla procedere al realizzazione dei collettori fognari e dell'impianto di depurazione a servizio delle frazioni di Pendenza e Micciani.

Che il progetto preliminare dell'intervento in variante urbanistica al Programma di Fabbricazione vigente (Pdf), è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 01.7.2004.

Che a seguito di pubblicazione a termini di legge, avverso la medesima, non sono state presentate opposizioni né osservazioni come attestato dal Segretario Comunale del Comune di Cittaducale, con nota datata 09.02.2005.

Che, con nota prot. 8922 del 13.7.2004, il Comune di Cittaducale, nel trasmettere gli elaborati progettuali agli Enti interessati, ha contestualmente convocato la conferenza di servizi per l'esame del progetto e la verifica della possibilità di sottoscrivere il successivo accordo di programma per l'approvazione del progetto in variante al Pdf.

Che la Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 02.9.2004.

Che con nota prot. n. 117455 del 24.9.2004, il Comune di Cittaducale ha trasmesso copia del verbale della conferenza di Servizi a tutti gli enti interessati, compresa la Soprintendenza Archeologica per il Lazio.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 29.10.2004 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Cittaducale, con nota prot. 15637 del 10.12.2004, ha dichiarato concluso il procedimento della conferenza di servizi e trasmesso gli atti relativi.

Che il Comune di Cittaducale con nota prot. 1767 del 09.02.2005 ha completato la trasmissione della documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto.

PRESO ATTO

- Del verbale delle sedute della Conferenza di servizi del 26.8.2004 e del 02.9.2004.
- Del parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso con nota prot. 117715/04 del 17.8.2004

2

- Della dichiarazione di non competenza della Soprintendenza BBAA del Lazio, resa con nota prot. 23668/B del 11.8.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, Area difesa del suolo, reso con nota prot. 191056 fasc. 4295 del 02.11.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, Area Risorse idriche, reso con nota prot. 145482 del 26.8.2004.
- Della Pronuncia di valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 199413 del 12.11.2004.
- Della dichiarazione di inesistenza del vincolo idrogeologico (RD 3267/23), resa con nota prot. 11917 del 08.4.2004 dalla Amministrazione Provinciale di Rieti.
- Del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni della ASL di Rieti Dipartimento Prevenzione, reso con nota prot. 2431/04 del 06.9.2004 ed integrato con nota prot. 3019/04 del 06.9.2004.
- Del nulla osta idraulico con prescrizioni dell'ARDIS, reso con nota prot. 6294 del 25.8.2004
- Del parere favorevole reso dalla Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi, con nota prot. 104945/06 del 23.9.2004.
- Della dichiarazione di non competenza della Dir.reg.le Infrastrutture, resa con nota prot. 170134/2D/02 del 04.10.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della rete Ferroviaria Italiana Dir.Comp.Infrastuttura di Ancona, reso con nota prot. 06783 del 11.10.2004.
- Della dichiarazione di conclusione della conferenza di servizi resa dal RUP del Comune di Cittaducale nota prot. 15637 del 10.12.2004.

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. _____ del _____ ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Cittaducale rappresentato dal Sindaco p.t. Giovanni Falcone, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 29.10.2004:

- relazione tecnica
- valutazione di incidenza ambientale
- computo metrico estimativo
- elenco prezzi unitari
- analisi nuovi prezzi
- piano particellare d'esproprio
- piano di sicurezza e di coordinamento
- rapporto di valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore
- cronoprogramma
- relazione sui materiali usati
- relazione illustrativa dei materiali relativa ai monoblocchi
- relazione di calcolo locale apparecchiature
- relazione illustrativa e di calcolo strutturale relativa ai monoblocco

- capitolato speciale e disciplinare di gestione e manutenzione
- schema di contratto
- tavola 1 - planimetria e corografia
- tavola 2 - profilo altimetrico
- tavola 3 - particolari costruttivi
- tavola 4 - pianta impianto di depurazione
- tavola 5 - sezioni impianto depurazione
- tavola 6 - monoblocco di trattamento da 400 ab.eq.
- tavola 7 - locale apparecchiature
- tavola 8 - ispessitore fanghi
- tavola 9 - piastra appoggio e sfioratore
- tavola 10 - schema di processo
- tavola 11 - pianta monoblocco (ossidazione, sedimentazione e clorazione)
- tavola 12 - sezioni monoblocco (ossidazione, sedimentazione e clorazione)
- tavola 13 - prospetti monoblocco (ossidazione, sedimentazione e clorazione)
- tavola 14 - pianta monoblocco (grigliatura, dissabbiatura e denitro)
- tavola 15 - prospetti e sezioni (grigliatura, dissabbiatura e denitro)

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267, è approvata la variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Cittaducale limitatamente all'area interessata dagli interventi identificata al catasto al foglio 45 particelle nn. 86 e 87 che muta la propria destinazione urbanistica da Zona Rurale di Pianura a Zona F – Servizi tecnologici, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto e come meglio indicato negli elaborati progettuali

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile – Area difesa del suolo e Servizio - Area Risorse idriche

- Siano rispettate obbligatoriamente tutte le modalità esecutive e le indicazioni riportate nel progetto e nella relazione geologica allegate all'istanza, soprattutto per quanto concerne gli aspetti idraulico e geomorfologico.
- In considerazione che una parte del tratto di fognatura ricade nell'area delimitata dalla DGR 8989/96 come zona a rischio Sinkhole nella Piana di San Vittorino, sarebbe auspicabile un diverso tracciato che si possa sviluppare nel tratto di pianura al di fuori dell'area delimitata dalla DGR succitata. Nel caso in cui non fosse possibile il cambio di tracciato, è fatto obbligo durante la fase esecutiva di scavo che siano assicurate tutte le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro in considerazione ad eventuali fenomeni depressivi o di sprofondamento del materiale presente nell'area.
- Le fondazioni del depuratore dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestati su litotipi geologici che abbiano simili omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico.
- L'opera sia eseguita in modo tale da corrispondere alle indicazioni idrauliche previste per le aree inserite in Fascia Fluviale A di esondazione del PSAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, prevedendo opere che impediscano l'eventuale entrata dell'acqua nel depuratore, compresa la tenuta stagna del cancello. Siano rispettate le autorizzazioni prescrittive degli Enti preposti al rilascio dei pareri idraulici.
- I lavori di movimentazione terra devono essere eseguiti nei luoghi indicati nella planimetria prodotta a corredo dell'istanza, e devono essere limitati allo stretto necessario senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea e arbustiva eventualmente presente e siano utilizzati mezzi meccanici di adeguate proporzioni.

- Siano poste in opera idonee regimazioni delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale sia in fase esecutiva che gestionale in modo da evitare fenomeni di erosione e dissesto del versante e fenomeni di impaludamento nelle porzioni topograficamente depresse.
- Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto.
- Si consiglia l'utilizzo del materiale di risulta dello scotico per ricoprire piste ed aree di cantiere con terreno vegetale al fine di accelerare il recupero ambientale.
- Il materiale di risulta non utilizzato per la sistemazione dei lotti dovrà essere messo a dimora in discarica autorizzata. Si devono evitare accumuli di terreno lungo i versanti che siano facilmente erodibili e mobilizzabili per eventi esterni (agenti meteorici, eventi sismici, ecc.)
- Per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente.
- siano messe in atto, lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità e l'integrità dell'ambiente, sia in fase esecutiva che gestionale.
- In ogni caso la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile – Area VIA e danno ambientale

- dovranno essere messe a dimora le sole specie congrue con il sito in preso esame ed in particolare per quanto riguarda le specie arboree si dovranno utilizzare *Salix alba* (salice comune o bianco), *Populus alba* (pioppo bianco) e *Ulmus minor* (olmo minore), per quelle arbustive *Crataegus monogyna* (biancospino comune), *Corpus sanguinea* (corniolo sanguinello) e *Ligustum vulgare* (ligustro comune);
- si dovranno altresì escludere specie arboree termofile quali *Quercus ilex* (leccio) e *Quercus pubescens* (roverella) o altomontane quali *Acer pseudoplatanus* (acero montano) non congrue con il piano alluvionale della Piana di San Vittorino;
- per quanto riguarda salici e pioppi questi dovranno essere messi a dimora utilizzando talee provenienti dai nuclei arborei già esistenti nel sito in oggetto;
- i lavori devono essere eseguiti nel minor tempo possibile al fine di ridurre il tempo di esposizione a disturbi da rumore, della fauna selvatica;
- nessun rifiuto di cantiere deve essere abbandonato sul territorio.

ASL di Rieti - Dipartimento Prevenzione Area Igiene

Rete fognaria:

- Le canalizzazioni fognarie e le opere d'arte connesse dovranno essere impermeabili alla penetrazione di acque dall'esterno ed alla fuoriuscita dei liquami dal loro interno nelle previste condizioni di esercizio
- Le canalizzazioni fognarie e le opere d'arte connesse dovranno resistere alle azioni di tipo fisico, chimico e biologico. I tempi di permanenza delle acque nelle canalizzazioni non dovranno dar luogo a fenomeni di settizzazione delle acque stesse;
- Le caditoie dovranno essere munite di dispositivi idonei ad impedire l'uscita dalle stesse di animali vettori e/o di esalazioni moleste;
- Tutti gli allacciamenti previsti alle reti pubbliche dovranno essere munite di idonei manufatti, le cui dimensioni permettano una agevole ispezionabilità;
- La giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie dovrà essere realizzata evitando interferenze con altri sottoservizi ed in particolare con la condotta delle rete idrica. Ove si verifichi quanto sopra, dovranno essere posti in opera idonei accorgimenti tecnici atti ad evitare possibili interferenze. Le canalizzazioni fognarie dovranno essere sempre tenute distanti e sotto le condotte di acqua potabile;
- L'Ente gestore della fognatura dovrà predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'attuazione di detto programma dovrà risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito registro.

Impianto di depurazione:

- Siano rispettate le prescrizioni impartite e riportate nella relazione geologica, che è parte

integrante del presente parere;

- Dovrà essere asservita al depuratore una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità di almeno 100 metri dal perimetro esterno;
- Si dovrà evitare l'aerosolizzazione dei liquami, la formazione di cattivi odori e la limitazione dei rumori con la messa in opera degli accorgimenti necessari previsti dalle normative vigenti;
- Vista la presenza di falda freatica nella zona interessata dall'intervento, si dovrà provvedere alla realizzazione di opere di drenaggio e impermeabilizzazione dei manufatti, ove necessario;
- Si dovrà, inoltre, provvedere alla sistemazione del piazzale ed alla sua impermeabilizzazione, per il recupero e conseguente reimmissione nel ciclo di depurazione di eventuali reflui dovuti a perdite o dispersioni accidentali o durante il ciclo di lavorazione;
- Si dovrà porre in opera una piantumazione perimetrale frangivento con essenze di alto fusto sempreverdi di almeno due metri di altezza all'impianto, per la schermatura del depuratore;
- Visto l'area in oggetto soggetta a "Vulnerabilità e Pericolosità Idraulica" in quanto inserita nella FASCIA FLUVIALE "A" di ESONDAZIONE del Piano di Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, si dovranno prevedere opere che impediscano l'eventuale entrata dell'acqua nel depuratore, compresa la tenuta stagna del cancello d'ingresso;
- Si dovranno effettuare analisi periodiche dell'effluente depurato, verificando anche il dosaggio del cloro residuo, nel momento dell'immissione nei corpi recettori (acque superficiali) che dovranno essere conservate dal gestore dell'impianto e prodotte per eventuali controlli;
- I fanghi trattati ed essiccati dovranno essere smaltiti in discarica attraverso ditte autorizzate;
- In ogni caso, sia per la realizzazione della rete fognante e dell'impianto di depurazione, ci si dovrà attenere a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalla L.R. 41/82.

ASL di Rieti

- Tutte le opere che andranno a realizzarsi nella fascia situata tra 50 mt e 200 mt per le quali andrà richiesto parere igienico sanitario, dovranno riportare la specifica della distanza dal cimitero stesso.

ARDIS – Ufficio I° per le OO.II. Bacini Idrografici Tevere – Tronto – Laghi

1. Tutti gli Uffici interessati all'espletamento di compiti di protezione civile - tra cui quello Comunale - svolgano le azioni di controllo di propria competenza; essi potranno anche tenersi in collegamento costante con l'A.R.D.I.S. - Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo per acquisire informazioni sull'andamento dei livelli in caso di piena ai fini dell'allerta e del soccorso tempestivo delle popolazioni.
2. Sia resa formalmente nota dal Sindaco a tutti i proprietari interessati la particolare natura delle aree in questione, oggetto della realizzazione del progetto in argomento ed i pericoli di esondazione connessi;
3. A titolo precauzionale, si prescrive di dotare le condotte relative agli scarichi dei servizi idraulici relativi all'edificio in questione di una valvola di non ritorno di sicurezza che impedisca eventuali rigurgiti attraverso di essa causati dalle potenziali difficoltà di smaltimento delle acque dovuti ad eventi di piena del fiume Velino;
4. Le recinzioni perimetrali dovranno avere fondazioni che non fuoriescano dall'attuale piano di campagna e dovranno essere sommergibili e trasparenti al flusso delle acque; inoltre esse saranno del tipo facilmente abbattibile se orientate in direzione obliqua o trasversale al corso d'acqua;
5. E' vietato l'impianto di alberature che possano costituire ostacolo al libero deflusso delle acque;
6. Prima dell'inizio dei lavori, per i provvedimenti di competenza, devono essere trasmessi a questa Agenzia Regionale, in duplice copia, gli elaborati illustranti la verifica statica degli elementi costruttivi, i quali dovranno essere verificati anche al trascinarsi con le ipotesi della Scienza delle Costruzioni alle spinte orizzontali dovute alla corrente idrica con spinta dinamica con velocità, di almeno 3 m/sec. (tipo di pile di ponti immerse in alveo di magra).
7. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere redatto un idoneo piano di evacuazione, nei casi in cui si verificano fenomeni di esondazione fluviale. Il redigendo piano di evacuazione deve conseguire la finalità di garantire la sicurezza delle Persone e la sicurezza delle attrezzature. In sintesi l'area dovrà essere dotata di cartelli informativi con richiamata la circostanza che trattasi

di area sottoposta ad eventuale rischio di esondazione del Fiume Velino e indicato il recapito telefonico del responsabile del procedimento. Inoltre le vie di uscita ed allontanamento, in caso di allerta, siano indicate con segnaletica anche notturna. Si evidenzia che il gestore della struttura sia reperibile in ogni tempo per mezzo di recapiti telefonici e che il piano di evacuazione una volta approvato dalla scrivente Agenzia Regionale sia acquisito agli atti dell'ufficio di protezione civile del Comune di Roma ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n.225 art. 15.

8. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere redatto un idoneo piano di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo n: 494/96 relativo al progetto in argomento che tenga conto anche del rischio connesso all'inondazione del Fiume Velino ed al conseguenziale possibile allagamento delle aree interessate dal cantiere.
9. I lavori non potranno avere inizio fintanto che questa Agenzia Regionale si sia espressa sul contenuto dei documenti richiesti ai precedenti punti 6, 7 e 8;
10. Si richiamano le prescrizioni tecniche, relative all'impiantistica, a cui il richiedente dovrà attenersi scrupolosamente qualora connesso con le opere progettate:
 - **Serbatoi di combustibili** - Gli eventuali serbatoi di gas o di gasolio fuori terra dovranno essere stabilmente ancorati a blocchi di calcestruzzo, per impedire le spinte al galleggiamento e calcolati con fattore di sicurezza pari a 2.
 - **Impianti elettrici e telefonici** - Per la realizzazione degli impianti i cui tracciati risultano comunque posizionati al disotto dei livelli di piena si dovrà tenere conto di quanto riportato nelle norme CEI 64-8 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare per i componenti e gli apparecchi utilizzatori dovrà essere garantito un grado di protezione pari alla specifica Ip 65 delle predette norme.
 - **Stoccaggio di materiali contenenti sostanze pericolose** - Qualora porzione dell'area venga destinata allo stoccaggio di materiali contenenti sostanze pericolose, di cui all'allegato 1 della direttiva CEE n. 67/5488 e successive modificazioni, si evidenzia che tali materiali possono essere immagazzinati in contenitori, conformi alla normativa di cui sopra, e disposti su piattaforma la cui quota sia superiore di almeno 50 cm rispetto a quella del massimo livello idrico prevedibile.
11. Copia del progetto degli impianti dovrà essere sottoposto a questa Agenzia Regionale, prima dell'inizio dei lavori, per le verifiche del caso.
12. La data di inizio e della fine dei lavori dovrà essere comunicata all' Agenzia scrivente, anche tramite fax al n. 06/4455744, per le verifiche di rito, in quanto l'area oggetto dell'intervento autorizzato ricade entro il perimetro del Piano di Bacino del Fiume Tevere e quindi soggetta a particolari, pressanti misure di salvaguardia;
13. A lavori ultimati dovrà essere trasmesso alla scrivente Agenzia il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate a firma di Tecnico abilitato, nel quale si attesti la conformità delle opere realizzate sia al progetto approvato sia alla normativa tecnica di cui al "*PAI - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico*" per le piene del Fiume Velino.
 - Il presente Nulla Osta idraulico si riferisce rigorosamente al progetto prodotto, che si restituisce vistato, ed eventuali varianti, di qualsiasi consistenza, dovranno prima della loro esecuzione, essere riproposte alle valutazioni della scrivente Agenzia Regionale, che si riserva la facoltà di vigilare in fase esecutiva.

Rete Ferroviaria Italiana

- Siano presentati gli elaborati progettuali per la definizione della procedura ai fini del rilascio delle autorizzazioni di competenza.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R del Lazio. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente Accordo di Programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 T.U. Espropri, sulla totalità delle aree destinate alle opere pubbliche, determinando

altresi la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed interventi previsti sulle medesime aree, ex artt. 34 D. Lgs. 267/2000 e 12 T.U. Espropri.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Cittaducale – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale, composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

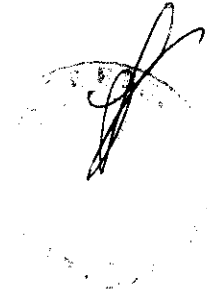
ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Cittaducale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Cittaducale : Il Sindaco

Roma li

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'G. P.'. The stamp is faint and mostly illegible, but it seems to be an official seal or stamp.